

Ufcom

Rapporto di gestione 2000

Leggendo il presente rapporto di gestione constaterete quanto sia vasto il settore d'attività dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM). Infatti, oltre ai «classici» compiti di regolamentazione del settore delle telecomunicazioni e di quello dei media, ci compete anche il campo della radiocomunicazione. Ci occupiamo infatti degli esami per i radioamatori e delle concessioni per le radiocomunicazioni a scopo professionale, dell'individuazione delle cause delle interferenze e della pianificazione delle frequenze, come ad esempio per le radiocomunicazioni mobili e la radiodiffusione. Questa varietà di compiti ci porta in pratica a doverci occupare intensamente di una miriade di dettagli indispensabili per il funzionamento delle comunicazioni, un'attività che il pubblico spesso non conosce. A tutto ciò si aggiungono i nostri compiti strategici e politici che sono quasi quotidianamente oggetto di dibattiti pubblici. Citiamo ad esempio la pianificazione del servizio universale nel settore delle telecomunicazioni, l'adattamento della legge sulla radiotelevisione al rapido sviluppo verso la convergenza oppure il coordinamento di tutte le misure necessarie per la società dell'informazione.

La nostra attività è sempre più caratterizzata dalla volatilità del mercato delle telecomunicazioni. Lo abbiamo dovuto constatare in particolar modo in occasione dell'asta per il rilascio delle concessioni UMTS, poiché, verso la fine del 2000, si è assistito a un massiccio crollo del mercato. Nell'attribuire queste concessioni, abbiamo voluto lasciare agire le forze di mercato mantenendo le regole stabilite in precedenza, al fine di preservare la nostra credibilità in qualità di regolatore. Per i consumatori svizzeri è importante che le nuove tecnologie e le frequenze siano disponibili al più presto. Sarà il mercato a decidere se tali tecnologie verranno adottate o rifiutate.

È inevitabile che nella nostra attività vi siano conflitti d'interesse. Infatti, gli interessi del mercato delle telecomunicazioni spesso non coincidono, per esempio, con quelli della protezione dell'ambiente, delle finanze federali o della protezione dei dati. Data questa divergenza d'interessi, in futuro sarà indispensabile cercare il dialogo ancora prima, in modo chiaro e deciso. Vista così, la comunicazione acquista una maggiore importanza politica. Chi crede che le telecomunicazioni o il settore della comunicazione siano principalmente delle questioni tecniche, si sbaglia. Nelle pagine che seguono desideriamo illustrarvi meglio questo contesto.

Tutte le nostre attività, da quelle ordinarie a quelle strategiche, devono essere svolte in modo trasparente, coerente, sempre conviviale e nel rispetto del principio di proporzionalità. Ma anche in modo efficiente! L'anno scorso, in particolare, abbiamo cercato in primo luogo di fornire prestazioni più vantaggiose, fatturandole al prezzo giusto. Ci è stato d'aiuto il fatto che l'UFCOM è un cosiddetto Ufficio FLAG, ossia un Ufficio che viene gestito mediante mandati di prestazioni e preventivi globali. Disponiamo di una contabilità analitica, che ci permette di fatturare in modo dettagliato più di 170 prodotti. Strumenti simili non sono ancora correnti in seno all'amministrazione pubblica e la loro introduzione non è facile. L'UFCOM dimostra così la sua crescente consapevolezza dei costi, il suo marcato orientamento verso i clienti e la sua volontà di offrire all'esterno una maggiore trasparenza in relazione ai costi. Una trasparenza che, tra l'altro, è il motto di questo rapporto di gestione.

Marc Furrer, Direttore

Premessa	1
Indice	3
Rapporto di gestione	4
Rapporto d'attività	7
Radio e televisione	7
Servizi di telecomunicazione	12
Radiocomunicazione e impianti	18
Gestione delle frequenze	20
Affari internazionali	25
Prospettive	28
Personale	31
Rapporto finanziario	34
Allegato	38
Impressum	40

Nel 1999, l'UFCOM ha assunto il ruolo di pioniere nell'applicazione dei principi del New Public Management (NPM) in seno all'Amministrazione federale. Questi progetti pilota vengono condotti sotto il nome di FLAG (Führen mit Leistungs-Auftrag und Globalbudget), ossia Gestione mediante mandati di prestazione e preventivi globali. Durante l'anno in esame, abbiamo potuto chiudere il primo periodo del mandato di prestazioni, ossia il biennio 1999 – 2000.

Direzione dell'organo amministrativo

Durante i primi due anni, abbiamo usufruito di un maggiore margine di manovra aziendale rispetto al resto dell'Amministrazione federale. Nel secondo anno FLAG, si sono compresi sempre meglio i principi che caratterizzano una moderna gestione dell'amministrazione. È stato inoltre possibile migliorare gli strumenti di economia aziendale. I quadri hanno dimostrato una responsabilità dirigenziale più marcata e si sono sempre più orientati verso la gestione in base ad obiettivi. A tutti i livelli gerarchici si è assistito ad un cambiamento di mentalità quanto all'adempimento del mandato di prestazioni, un processo che è stato favorito dalla definizione degli obiettivi per più di 170 prodotti. Ha dato infine buoni frutti il colloquio con i collaboratori quale base per la «gestione mediante obiettivi».

Si sono riconfermati anche i limiti e i problemi concettuali, già individuati nel 1999, nell'applicazione del sistema FLAG in un Ufficio cui competono principalmente incarichi di pertinenza statale. Per l'UFCOM, rimane difficile definire degli indicatori delle prestazioni nel settore degli incarichi sopraccitati. Le regole del gioco nel settore finanziario non lasciano ancora un margine di manovra sufficiente. Infatti, i mezzi finanziari non utilizzati possono essere riportati all'anno d'esercizio successivo solo a determinate condizioni. Un altro problema continua ad essere quello della mole di lavoro provocato dal sistema FLAG che grava gli affari centrali, come pure la sproporzione tra profitti e spese. Un gruppo di lavoro ad hoc, composto da rappresentanti di tutti gli Uffici FLAG, sta attualmente cercando di risolvere i problemi maggiori.

Abbiamo tratto gli insegnamenti da questo primo periodo d'applicazione del sistema FLAG e apportato modifiche al mandato di prestazioni per il periodo 2001-2003. Il nuovo mandato è stato migliorato in particolare per quanto riguarda gli obiettivi strategici (soprattutto gli indicatori di prestazioni per gruppo di prodotti) e la trasparenza finanziaria.

Finanze

Il risultato finanziario nuovamente positivo conferma, tra l'altro, la sempre maggiore consapevolezza in materia di costi. Infatti, abbiamo ad esempio rinunciato a consulenze esterne per una somma totale stimata a 2 milioni di franchi circa, e effettuato acquisti meno onerosi del previsto. Abbiamo inoltre migliorato la contabilità aziendale. Per la prima volta i costi calcolati si fondano sul conto immobilizzazioni, operativo da metà 2000. Disponiamo ora di una trasparenza dei costi decisamente migliore per la futura struttura dei prezzi dei prodotti dell'UFCOM e, a partire dal

1° gennaio 2001, introdurremo primi adeguamenti delle tasse. In questo modo, durante il prossimo periodo del mandato di prestazioni, avremo la possibilità di meglio adempiere il nostro mandato legale, poiché il prezzo di ogni prodotto coprirà i costi che ne derivano. I titolari delle concessioni pagheranno solo i costi che effettivamente causeranno.

Politica del personale

Con 260 posti a tempo pieno, l'effettivo del personale è rimasto simile all'anno scorso. Con un effettivo di 285 collaboratori, abbiamo registrato 27 nuovi arrivi e 33 partenze o trasferimenti. Grazie a una gestione più rigida delle risorse umane, e alla rotazione interna dei posti, siamo riusciti a superare parzialmente le difficoltà di assunzione di personale giuridico o tecnico su un mercato del lavoro, che nel nostro settore è sempre più arido.

Dopo l'esperienza positiva fatta con i primi due apprendisti mediamatici, intendiamo formare più apprendisti e stagisti. In futuro, assumeremo quindi due giovani per ogni anno d'apprendistato. Dal 2003, l'UFCOM impiegherà dunque contemporaneamente 6 apprendisti. Durante l'anno in esame, oltre ad esserci occupati degli apprendisti, abbiamo organizzato alcuni stage di diritto per studenti universitari.

Prospettive

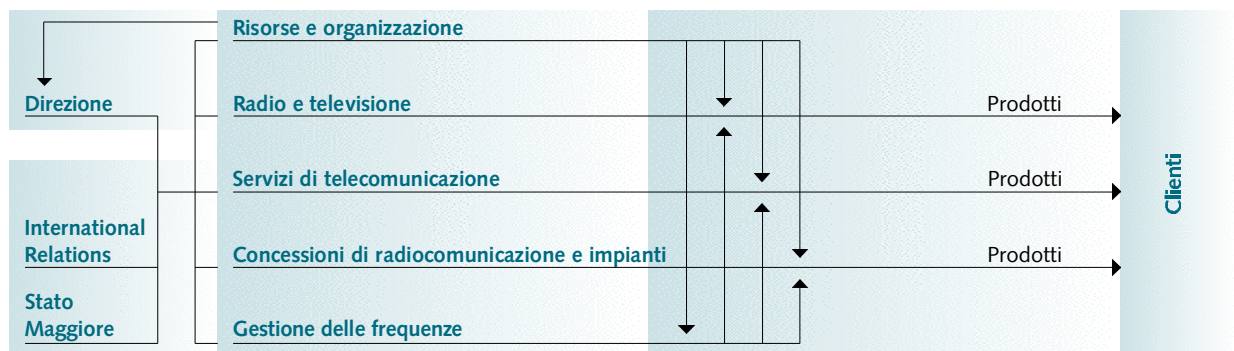
L'UFCOM si trova anche quest'anno in una fase di consolidamento in tutti i settori del sistema FLAG. Ora i responsabili dei prodotti compilano il bilancio per i mezzi finanziari anche dal punto di vista degli obiettivi per i singoli prodotti. Adatteremo dunque la contabilità analitica alla nuova situazione e semplificheremo gli strumenti a tutti i livelli. In questo contesto, l'informazione fornita corrisponderà meglio ai bisogni individuali della gestione operativa (UFCOM) e di quella strategica (Consiglio federale, Dipartimento e Parlamento).

L'UFCOM è composto da tre divisioni che forniscono dei prodotti: Radio e televisione (RTV), Servizi di telecomunicazione (TC) e Concessioni di radiocomunicazione e Impianti (FA). Esse forniscono prestazioni ad una clientela esterna. Invece, i settori Gestione delle frequenze (FM) e Risorse e organizzazione (BO) lavorano essenzialmente per le divisioni sopraccitate. Nella gestione delle frequenze vanno ad esempio inclusi i compiti di pianificazione, d'assegnazione e di sorveglianza delle frequenze come pure la ricerca. La divisione Risorse e organizzazione (BO) si occupa dei servizi interni classici in materia di personale, finanze, informatica e logistica. Dal canto suo, il servizio International Relations (IR) coordina le attività internazionali e la rappresentanza della Svizzera in seno alle organizzazioni internazionali specializzate.

Compiti e organizzazione

L'UFCOM incarna la tendenza alla convergenza tra i media elettronici e le telecomunicazioni, infatti, è una delle poche organizzazioni al mondo a riunire entrambi i settori sotto lo stesso tetto. Di conseguenza, è subordinato a due diverse autorità.

Da un lato l'Ufficio prepara, all'attenzione del Consiglio federale e del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), i dossier relativi ai media elettronici, sottopone le relative proposte ed esegue le decisioni. Dall'altro, si occupa delle questioni concernenti le telecomunicazioni per conto della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), autorità indipendente competente in materia.



Radio e televisione

Durante quest'anno d'esercizio, i punti essenziali dell'attività nel settore Radio e televisione sono stati da un lato il rinnovo legislativo e, dall'altro, il consolidamento del paesaggio audiovisivo esistente. Se da una parte i preparativi per la revisione della legge sulla radiotelevisione (LRTV) miravano a dare un nuovo orientamento alla politica della radiodiffusione svizzera, dall'altra, gli affari quotidiani si sono piuttosto situati sotto il segno di modifiche minime del mercato.

Lo sviluppo nel settore della radiodiffusione non è più stato caratterizzato dall'arrivo sul mercato di nuovi attori, ma piuttosto da un riposizionamento delle emittenti esistenti. Simili ristrutturazioni si rivelano estremamente complesse vista la saturazione del mercato, che richiedono sforzi particolari per il trattamento delle domande di concessione (domande di con-

cessioni televisive nella Svizzera orientale, domande di radio locali che intendono far modificare le istruzioni del Consiglio federale relative alla pianificazione delle reti emittenti OUC).

Radiodiffusione nazionale / di regione linguistica

Sul mercato della radiodiffusione nazionale / di regione linguistica si è rafforzata la tendenza a proporre offerte preconfezionate. Nel 2000, il Consiglio federale ha rilasciato 5 nuove concessioni ad altrettanti programmi radiofonici tematici che propongono generi musicali per il grande pubblico. Senza eccezione si tratta di programmi a basso costo offerti da emittenti già esistenti, trasmessi via cavo e che il più delle volte fanno capo all'infrastruttura di produzione di stazioni radio private.

Nel settore televisivo si è confermata la prevista saturazione del mercato. Le nuove emittenti sono dunque confrontate ad un'aspra concorrenza per conquistare quote di mercato. Così, dopo solo cinque mesi d'esistenza, è cessata la diffusione della finestra di programmi tedesca RTL/Pro Sieben Schweiz. Altre emittenti hanno tentato la via della cooperazione con grandi società mediatiche. Ad esempio la finestra tematica musicale tedesca Viva ha partecipazioni nella società S Media Vision AG (Swizz) e l'editore Ringier partecipa all'emittente Sat.1 Schweiz.

<http://www.bakom.ch/ita/subsubpage/document/64/1414>

Radiodiffusione locale / regionale

Sul mercato a livello locale / regionale si è registrata una tendenza alla diversificazione e al consolidamento. Anche le emittenti regionali adottano sempre più la strategia delle grandi stazioni, ossia offrire diversi prodotti in funzione della segmentazione degli ascoltatori (Radio Top Two, Radio aktuell zwo, Radio 32 Goldies). Inoltre, sembra che le emittenti locali necessitino di raggiungere una determinata grandezza critica per far fronte alle future esigenze multimediali. Le stazioni radio grigionesi prevedono per esempio di associarsi con le emittenti televisive locali. Progetti simili esistono anche nel Canton San Gallo. Sono pure state inoltrate domande di modifica delle istruzioni del Consiglio federale relative alla pianificazione delle reti emittenti (Svizzera centrale e orientale), in modo da poter disporre di zone di copertura più ampie. Questi sforzi sono anche l'espressione dell'intensa lotta esistente in queste regioni tra stazioni indipendenti e stazioni detenute da editori.

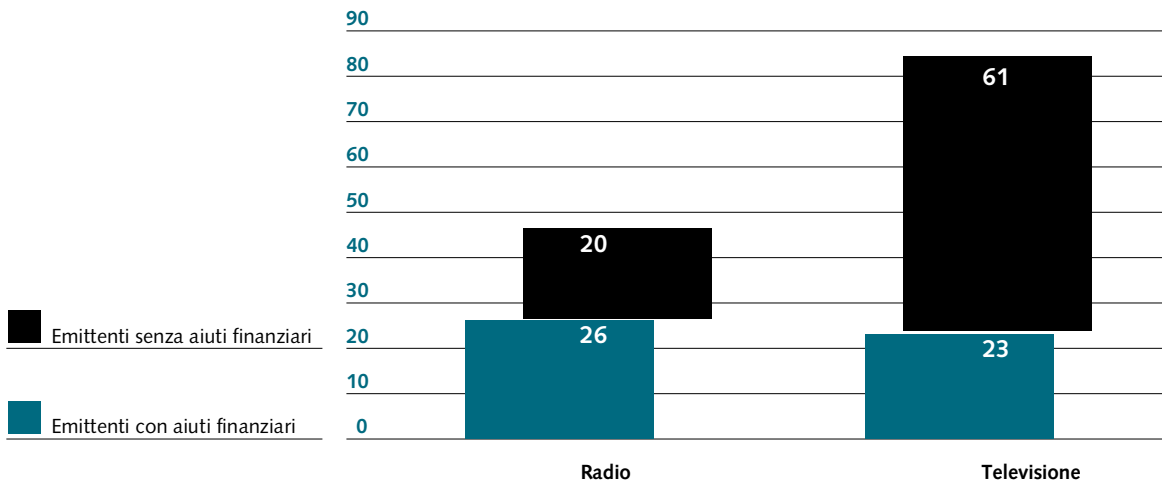
Nella Svizzera romanda, dopo due anni di negoziati con l'amministrazione francese delle frequenze, è stato possibile cambiare più di 40 frequenze OUC nella notte tra il 2 e il 3 novembre 2000. Quest'operazione, che ha portato ad un miglioramento della qualità di ricezione nella regione del lago Lemano e dello Chablais, è il risultato di un'eccellente collaborazione tra l'UFCOM, la Società svizzera di radiotelevisione (SSR) e le stazioni private toccate dal provvedimento. Da questo cambiamento hanno tratto benefici i programmi RSR La Première, Espace 2, Couleur 3, DRS 1, RSI 1, Lausanne FM, Radio Chablais, Radio Lac, ONE FM e Radio Framboise.

<http://www.bakom.ch/ita/subsubpage/document/64/1413>

È stato introdotto il nuovo modello di ripartizione dei proventi delle tasse di ricezione alle emittenti radiofoniche locali. Conformemente alla moderna filosofia in materia di qualità, non viene più valutato il programma effettivamente trasmesso ma viene piuttosto verificato se l'emittente soddisfa le condizioni organizzative e in materia di personale necessarie al miglioramento delle condizioni del programma ai sensi nel mandato di prestazioni legale (gestione Input invece di gestione Output). Assumono ad esempio importanza le qualifiche del personale impiegato e le misure di formazione previste.

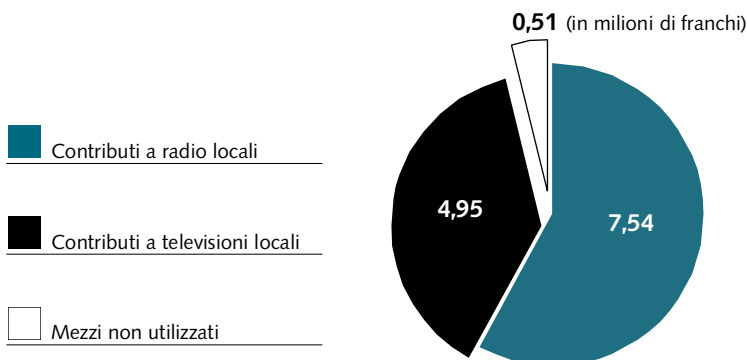
Ripartizione dei proventi del canone - 2000

Numero d'emittenti



Ripartizione dei proventi del canone 2000

Totale dei mezzi a disposizione: 13 milioni



Radiodiffusione internazionale

Il 20 settembre 2000, il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha approvato il nuovo progetto di copertura di Radio Svizzera Internazionale (RSI) per il periodo 2000 – 2004. Verrà dunque mantenuta, fino alla fine del 2004, la diffusione analogica su onde corte nelle principali zone di copertura (Africa e America del Sud). Inoltre, RSI dovrà promuovere il sito Internet («swissinfo.org») per l'adempimento del mandato di prestazioni di RSI.

Canone di ricezione

Nel mese di dicembre 2000, il DATEC ha firmato con la Billag SA il contratto per la riscossione dei canoni di ricezione radiotelevisiva. La Billag SA si è infatti aggiudicata l'incarico in seguito a una pubblica gara aperta nel dicembre del 1999. L'accordo entrerà in vigore all'inizio del 2001 e conferirà alla riscossione nuove basi più efficienti.

Sorveglianza

Ora le decisioni dell'UFCOM relative alla pubblicità, alla sponsorizzazione e agli aspetti tecnici della diffusione possono essere consultate su Internet. Questa prestazione serve in primo luogo ad informare le emittenti radiotelevisive ma ha anche una funzione di prevenzione affinché le pratiche in questi settori siano adeguate alle prescrizioni legali in vigore.

http://www.bakom.ch/ita/subpage/?category_58.html

Progetti chiave

Revisione della LRTV

L'attività nel settore radiotelevisivo è stata fortemente caratterizzata dai lavori per l'elaborazione di una nuova legge sulla radiotelevisione (LRTV).

Nel mese di gennaio, il Consiglio federale ha approvato una nota di discussione elaborata dall'UFCOM, nella quale viene definita la strategia per la nuova legge sulla radiotelevisione. Un sistema binario prevede da un lato che la SSR debba garantire un servizio pubblico completo e concorrenziale mentre, dall'altro, che le emittenti radiotelevisive private dispongano di un maggior margine di manovra.

<http://www.ufcom.ch/ita/subsubpage/document/248/1134>

È su queste basi che l'UFCOM ha elaborato il progetto per una nuova LRTV che il Consiglio federale ha approvato lo scorso dicembre. Alla fine del 2000, il progetto è stato inviato in consultazione con il relativo rapporto esplicativo; la procedura si concluderà alla fine d'aprile 2001.

<http://www.ufcom.ch/ita/subsubpage/document/301/1556>

http://www.ufcom.ch/ita/subpage/?category_107.html

Digital Video Broadcasting (DVB)

Nel maggio del 2000, abbiamo lanciato un progetto allo scopo di chiarire gli aspetti tecnici e politici per la possibile introduzione della televisione terrestre digitale. Tenuto conto delle conferenze europee di pianificazione che si terranno probabilmente nel 2003 e nel 2005, occorre creare i presupposti per una rappresentanza efficace degli interessi svizzeri. Una piattaforma DVB garantisce i contatti con gli attori svizzeri del settore della televisione digitale. Questo comitato permette uno scambio d'informazioni ottimale tra l'amministrazione e le cerchie esterne interessate.

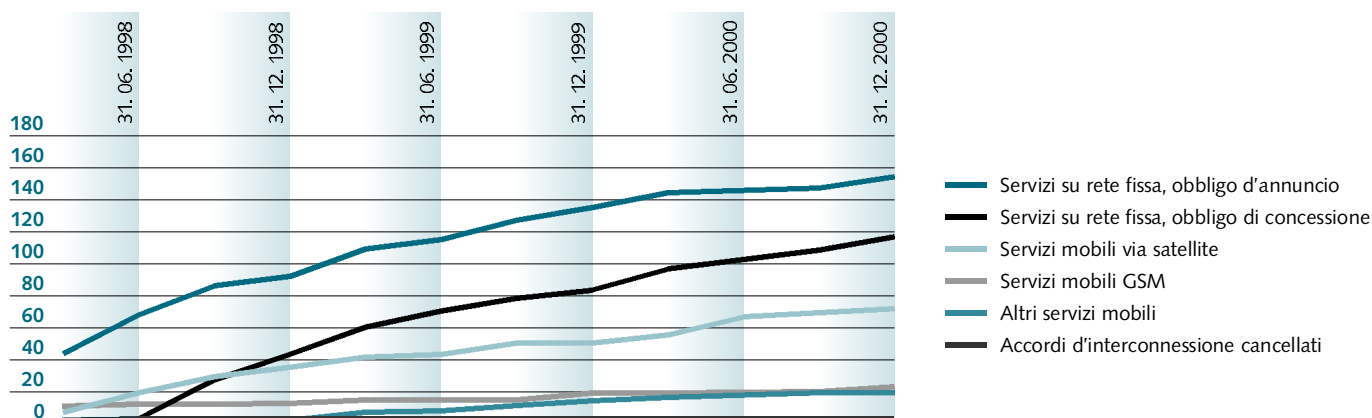
Digital Audio Broadcasting (DAB)

Durante l'anno d'esercizio in esame, l'UFCOM ha concluso il progetto pilota DAB nell'Oberland bernese. La rete emittente costruita nel quadro di questa prova ha potuto essere integrata nella rete nazionale. È possibile ordinare presso l'UFCOM un CD-ROM contenente i risultati della prova pilota. Dalla primavera del 2000 la SSR offre programmi DAB al 55 per cento della popolazione, il che piazza la Svizzera in testa ai Paesi europei. Le esperienze fatte a livello tecnico ed economico con le nuove tecnologie di diffusione sono buone. Tuttavia, d'accordo con il DATEC, la SSR ne ha sospeso l'ampliamento a causa delle difficoltà in cui si trova la produzione e il mercato degli apparecchi di ricezione. Ciononostante, durante la riunione informativa organizzata dall'UFCOM nel novembre 2000 e alla quale hanno partecipato tutte le cerchie interessate, è stata data prova di un cauto ottimismo in merito agli ulteriori sviluppi. Stiamo attualmente valutando le possibilità di liberare risorse tecniche nel settore VHF per il sistema DAB. Sarebbe possibile organizzare una pubblica gara per l'attribuzione di capacità DAB ad emittenti private a fine 2001/inizio 2002.

Servizi di telecomunicazione

Dopo due anni durante i quali abbiamo voluto in primo luogo garantire l'accesso al mercato svizzero liberalizzato alle nuove aziende di telecomunicazione, in quest'anno d'esercizio ci siamo invece occupati dell'applicazione delle regole del gioco (sorveglianza). Inoltre, occorre preparare e sviluppare ulteriormente le prossime tappe dell'evoluzione in questo mercato dinamico. Sono così state rilasciate nuove concessioni per la rete locale senza filo per il cosiddetto «last mile» (ultimo miglio) (Wireless Local Loop, WLL), una tecnologia complementare al collegamento su filo, via cavo o su linea telefonica. Su incarico della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) abbiamo organizzato un'asta per il rilascio di concessioni UMTS e in questo modo abbiamo gettato le basi per i futuri servizi mobili di trasmissione dati a larga banda (telefonia mobile della terza generazione). Nel settore del servizio universale sono stati fatti i primi preparativi in vista della pubblica gara per il rilascio di una o più concessioni per il servizio universale, che dovrebbero entrare in vigore all'inizio del 2003. I nuovi fornitori presenti sul mercato delle telecomunicazioni hanno potuto estendere le loro attività ad altri settori della catena della creazione di valore aggiunto. Le controversie in materia d'interconnessione sono dunque divenute più complicate e di natura più fondamentale.

Evoluzione del numero di fornitori di servizi di telecomunicazione dal 1998:



Alla fine del 2000, 315 fornitori di servizi di telecomunicazione sono annunciati presso l'UFCOM di cui 161 sottoposti all'obbligo di concessione poiché esercitano in modo indipendente impianti essenziali. Sono invece stati registrati per la prima volta o hanno ricevuto una concessione altri 83 fornitori

Si è rivelata onerosa l'attuazione della cosiddetta Direttiva R&TTE dell'Unione europea (cfr. capitolo Concessioni di radiocomunicazione e Impianti, pag. 18) nel settore della notifica delle interfacce da parte dei diversi fornitori di servizi. In questo contesto sono state inoltre aggiornate le liste delle prestazioni di tutti i fornitori. Sul sito Internet dell'UFCOM è possibile consultare un riassunto delle interfacce nella lista aggiornata di tutti i fornitori di prestazioni.

http://www.bakom.ch/Service_Provider_Liste/welcome_d.html

Sul nostro sito Internet sono pure disponibili altre statistiche e cifre relative al mercato svizzero delle telecomunicazioni:

http://www.bakom.ch/ita/subpage/?category_69.html

Servizio universale

Nel corso del 2001 verrà messa / verranno messe a concorso la concessione / le concessioni per il servizio universale, che entrerà / entreranno in vigore a partire dal 2003 e che sostituirà / sostituiranno l'attuale concessione rilasciata alla Swisscom. Per preparare la pubblica gara è stato esaminato il contenuto del servizio universale ed analizzato lo sviluppo della domanda e dell'offerta sul mercato. Si tratta principalmente da un lato di estendere il diritto alla comunicazione individuale elettronica e, dall'altro, di allentare singole regole, vista l'intensità della concorrenza esistente. Verrà inoltre esaminata la forma della concessione (una concessione nazionale o più concessioni regionali) e la futura gestione dei fondi per il servizio universale. Nella prima metà del 2001 verranno dunque effettuate delle consultazioni in merito.

Telefonia mobile

Oltre alla pubblica gara per l'attribuzione delle concessioni UMTS e delle frequenze GSM rimanenti, abbiamo effettuato, su incarico della ComCom, un'indagine di mercato volta a definire il bisogno di concessioni per una rete digitale ad accesso collettivo a livello nazionale (aziende di trasporto, taxi, trasporti pubblici, ecc.). L'interesse per una simile concessione a livello nazionale è stato tuttavia modesto a causa delle dimensioni ridotte di questo mercato, della concorrenza da parte della rete radio di sicurezza e del sistema GSM nonché della pressione dei mercati finanziari sulle società di telecomunicazione. Stiamo attualmente analizzando l'attribuzione a reti regionali. Sotto la direzione dell'UFCOM e in collaborazione con la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e della protezione dell'ambiente (DCPA), le autorità federali competenti e gli esercenti di reti, sono state elaborate le raccomandazioni e condizioni per il coordinamento della costruzione d'antenne di telefonia mobile. Le condizioni sono state incluse nelle concessioni GSM, UMTS e WLL, il che dovrebbe permettere di ridurre il proliferare disordinato d'antenne e di costruire nuove reti più rispettose dell'ambiente.

<http://www.bakom.ch/ita/subsubpage/document/305/1595>

Attribuzione di serie di numeri

L'UFCOM attribuisce serie di numeri ai fornitori di servizi, i quali attribuiscono ai loro clienti singoli numeri telefonici. La domanda di serie di numeri è rimasta sostenuta anche se inferiore al 1999 a causa della buona congiuntura, dell'arrivo sul mercato di nuovi fornitori di servizi e dei primi trasferimenti di quote di mercato. Durante l'anno d'esercizio in esame sono state attribuite 240 serie di 10'000 numeri e 450 serie di 1'000 numeri. Il rallentamento della crescita in materia d'attribuzione di numeri riflette tuttavia un consolidamento nel mercato. Questa tendenza viene confermata dal numero di Carrier Selection Codes attribuiti. Nella tabella seguente viene riportato lo sviluppo registrato dall'apertura del mercato:

Numero di codici CS attribuiti dall'UFCOM e di serie di 10'000 o 1'000 numeri

Anno	1997	1998	1999	2000
Carrier Selection Codes	52	68	143	53
Serie di 1'000 numeri E.164	22	73	282	455
Serie di 10'000 numeri E.164	220	332	509	240

In previsione dell'attribuzione di numeri alfanumerici nei settori 0900 e 0800, che avrà inizio nel mese di settembre 2001, abbiamo elaborato le prescrizioni dettagliate con la collaborazione dei fornitori di servizi. L'attribuzione dei numeri verrà effettuata in modo interamente elettronico su Internet. Si tratterà di uno dei primi grandi progetti e-government della Confederazione; infatti, questo progetto permetterà di ordinare e d'attribuire dei servizi via Internet, mentre il processo di produzione in seno all'UFCOM si svolgerà e sarà gestito in modo completamente elettronico. In vista dell'introduzione della nuova numerazione 2002, prevista per il 29 marzo 2002, sono

stati realizzati importanti preparativi (prescrizioni tecniche e amministrative per l'attuazione del piano) e lanciate le prime misure di comunicazione con il motto «Dal 2002 sempre con il prefisso» (informazione a tutte le imprese in Svizzera affinché le necessarie misure possano essere pianificate per tempo).

http://www.bakom.ch/ger/subpage/?category_98.html

Interconnessione

Nel settore dell'interconnessione, Swisscom ha introdotto una tariffazione in base al cosiddetto metodo Forward looking long run incremental costs conformemente alle disposizioni dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST). Le nuove tariffe non sono tuttavia state accettate da tutti i fornitori. Infatti, sono state inoltrate alla ComCom due domande di determinazione del prezzo d'interconnessione. L'UFCOM si occupa dell'istruzione di queste due procedure. Sono state aperte altre due procedure, una delle quali concerne l'accesso diretto ai collegamenti d'utente. Come per la maggior parte delle procedure, abbiamo presentato alla ComCom proposte di decisione relative a misure cautelari. La complessa e dispendiosa procedura d'interconnessione Comcare relativa alle linee affittate e ai mezzi di trasmissione ha potuto concludersi grazie ad una decisione elaborata dall'UFCOM. È stato dunque confermato l'obbligo d'interconnessione della Swisscom in materia di linee affittate nel settore della rete d'accesso. Ne conseguono prezzi ridotti a favore dei concorrenti. Questa decisione è stata oggetto di un ricorso dinanzi al Tribunale federale.

Elaborazione comune delle basi della regolamentazione

In collaborazione con i rappresentanti dei fornitori di servizi, abbiamo elaborato le basi della regolamentazione tecnica e amministrativa per l'istadamento delle chiamate d'emergenza, l'attivazione della preselezione del fornitore, l'indicatore di tassa e le tecnologie delle reti d'accesso. La collaborazione con i fornitori di servizi sotto la direzione e con il coordinamento degli esperti dell'UFCOM ha dato buoni frutti..

Sorveglianza

Sono state aperte diverse procedure di sorveglianza al fine di applicare le regole del gioco volte a garantire una concorrenza leale e a proteggere i consumatori sul mercato delle telecomunicazioni. I casi preparati dall'UFCOM riguardavano il rispetto dell'obbligo di copertura da parte di un esercente di telefonia mobile, il rispetto del limite superiore dei prezzi da parte della Swisscom in qualità di titolare della concessione per il servizio universale, l'attuazione della selezione del fornitore chiamata per chiamata su una rete di telefonia mobile, il rispetto del termine di 5 giorni per l'attivazione della preselezione del fornitore su una rete fissa e il ritardo nell'allestimento di una banca dati delle ubicazioni da parte della titolare della concessione per il servizio universale. Si sono infine dovute aprire altre procedure di sorveglianza a causa della mancata consegna di dati per la statistica ufficiale. In questi casi, la ComCom ha adottato sanzioni ammi-

nistrative. Una di esse è giunta fino al Tribunale federale, il quale l'ha confermata. Nell'adottare tali misure, facciamo capo a strumenti che riducono la propensione alle infrazioni e favoriscono l'autodisciplina e l'autocontrollo. Citiamo ad esempio le multe convenzionali di diritto privato in caso d'infrazione contro i principi delle regole eque in materia di concorrenza (ad es. termine per l'attivazione della preselezione del fornitore).

Firma digitale

L'ordinanza sui servizi di certificazione elettronica è entrata in vigore il 1° maggio 2000. Benché a causa della collaborazione con specialisti esterni, l'elaborazione delle prescrizioni tecniche e amministrative abbia accusato del ritardo, è stato possibile compiere importanti progressi in vista del riconoscimento dei primi fornitori di servizi di certificazione (certificati per la firma digitale). Le prescrizioni d'esecuzione sono attualmente in consultazione presso le cerchie d'esperti interessate. Con questo sistema di riconoscimento dei servizi a firma viene fatto un'importante passo in vista dell'introduzione della firma digitale e, dunque, per suscitare la fiducia nel commercio elettronico e nell'e-government.

http://www.bakom.ch/ita/subpage/?category_104.html

Gruppo di coordinamento Società dell'informazione (GCSI)

Il Consiglio federale ha preso atto del 2° Rapporto del Gruppo di coordinamento Società dell'informazione in Svizzera (GCSI) e delle sue raccomandazioni. Al riguardo, viene accordata la priorità alle transazioni elettroniche con/tra le autorità (e-government) e alla formazione. Mentre nel primo settore è stato possibile dare il via a concreti progetti chiave con i mezzi finanziari adeguati (in particolare il «guichet universel»), il GCSI ritiene che sussistano ostacoli al lancio di un programma nazionale volto a promuovere la società dell'informazione a livello di scuola elementare. I bisogni principali sono l'elaborazione di contenuti educativi per tutta la Svizzera, la formazione e il perfezionamento del corpo insegnante (anche per l'utilizzo di Internet a fini pedagogici e didattici) e la fornitura dell'infrastruttura necessaria alle scuole a livello nazionale. La discussione in materia è ancora in corso.

<http://www.isps.ch/>

Progetti chiave

Wireless Local Loop (WLL)

Nonostante il ricorso di diritto amministrativo interposto da un candidato, ricorso che non ha ottenuto l'effetto sospensivo e che è stato in seguito ritirato, si è svolta nella primavera del 2000 l'asta per l'aggiudicazione di tre concessioni nazionali e di cinque regionali in nove regioni. Grazie alla buona congiuntura e all'interesse dei mercati finanziari per le imprese di telecomunicazione, è stato possibile realizzare un guadagno inaspettatamente elevato pari a più di 582 milioni di franchi. La maggior parte delle concessioni sono state attribuite a imprese desiderose di en-

trare sul mercato svizzero e che intendono offrire nuovi servizi (servizi a banda larga). In alcuni segmenti del mercato ci si attende dunque delle innovazioni interessanti nel settore strategico dei servizi a larga banda. La prima stazione di base operativa è stata messa in servizio nel dicembre del 2000.

http://www.bakom.ch/ger/subpage/?category_99.html

_____ Telefonia mobile della terza generazione: UMTS

Sei mesi più tardi l'asta per il sistema UMTS si è svolta in condizioni meno favorevoli. Il numero iniziale dei candidati autorizzati a partecipare all'attribuzione di quattro concessioni praticamente simmetriche è passato, in modo abbastanza sorprendente, da dieci a quattro negli ultimi giorni prima dell'inizio dell'asta. Il fatto che i mercati finanziari non erano più disposti ad accordare ulteriori crediti alle imprese di telecomunicazione ha sicuramente giocato un ruolo importante. Poiché proprio alla vigilia dell'asta si è ritirato il quinto candidato annunciando la propria fusione con un candidato ancora in lizza, abbiamo deciso, d'accordo con la ComCom, di posticipare l'asta. Dopo aver esaminato gli effetti della fusione sul mercato svizzero e tutte le possibili varianti per il proseguimento della procedura, la ComCom ha deciso di effettuare l'asta conformemente alle regole inizialmente fissate con un'offerta minima di 50 milioni di franchi. In questo modo ha voluto rispettare le regole chiare stabilite per l'asta UMTS, evitare dei ritardi nel rilascio delle concessioni e garantire che le nuove tecnologie fossero disponibili in Svizzera al più presto. Non sarebbe infatti stato possibile effettuare un'attribuzione a causa di una leggera differenza di qualità tra le quattro concessioni. Inoltre, il prezzo minimo di 50 milioni di franchi corrispondeva al prezzo di partenza applicato in altri Paesi. Le quattro concessioni sono state attribuite per 205 milioni di franchi a diAx, Orange, Swisscom e Telefonica.

http://www.bakom.ch/ita/subpage/?category_105.html

Concessioni di radiocomunicazione e impianti

L'UFCOM ha optato per una deregolamentazione tecnica radicale per quanto concerne l'accesso al mercato di impianti di telecomunicazione e dunque, dal 1° maggio 2000, applica una Direttiva dell'Unione europea in modo conseguente. Il commercio e l'industria devono poter accedere al mercato in modo più rapido. La deregolamentazione e l'utilizzo di nuove tecnologie della comunicazione cambieranno considerevolmente il modo di lavorare nel settore delle concessioni di radiocomunicazione e impianti.

_____ Impianti di telecomunicazione

L'attuazione della nuova Direttiva europea riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione (Direttiva R&TTE) nella legislazione svizzera il 1° maggio 2000, ha provocato una forte diminuzione del numero di omologazioni d'impianti di telecomu-

nicazione. Nel 1999 sono stati omologati 650 impianti, contro i 185 di quest'anno. È fortemente aumentato il numero di nuove procedure per la valutazione della conformità, che prevedono un obbligo d'annuncio invece di un controllo preliminare degli impianti di telecomunicazione. Nel corso di quest'anno, i produttori e gli importatori hanno utilizzato questa procedura d'annuncio già più di 500 volte. Questo è il risultato della deregolamentazione tecnica che prevede una responsabilità propria del fabbricante e dei commercianti. In questo modo, gli impianti possono essere immessi in commercio più rapidamente, in particolare in occasione dell'introduzione di nuove tecnologie. Abbiamo organizzato quattro seminari per informare gli attori del mercato sulle possibilità d'accesso facilitato al mercato per nuovi impianti di telecomunicazione. Abbiamo inoltre previsto altre attività per rispondere alla crescente domanda d'informazioni del grande pubblico.

http://www.bakom.ch/ita/subpage/?category_100.html

Concessioni di radiocomunicazione

Finora, le tasse svizzere per le concessioni di radiocomunicazione differivano a volte considerevolmente dalla media europea. Le abbiamo perciò adattate e la revisione entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2001. In questo modo è stato possibile ridurre sensibilmente le tasse, in particolare quelle relative alle concessioni per le radiocomunicazioni a scopo professionale.

È leggermente calato anche quest'anno il numero di concessioni di radiocomunicazione nella maggior parte delle categorie. Il calo più marcato è stato registrato in materia di concessioni per le radiocomunicazioni a uso generale (radiocomunicazioni CB), aperte a tutti gli interessati della comunicazione di diporto. Questa diminuzione è dovuta, tra l'altro, alla concorrenza di altri mezzi di comunicazione come il GSM.

L'introduzione del certificato di radioamatore principiante (concessione per radioamatori 3), avvenuta il 1° maggio 2000, ha facilitato l'accesso alla radiocomunicazione amatoriale, soddisfacendo così un vecchio desiderio dei radioamatori svizzeri. Le esigenze d'esame per l'ottenimento del certificato di capacità sono state semplificate nella materia «principi di elettrotecnica e di radiotecnica». L'interesse per questo tipo di concessione supplementare è stato confermato dal numero di candidati che hanno già superato quest'esame.

Evoluzione del numero di concessioni rilasciate negli ultimi cinque anni

Anno	1996	1997	1998	1999	2000
Concessioni radiocomunicazioni a scopo professionale	14'971	15'382	13'318	13'017	12'312
Concessioni navi	1'232	1'262	1'252	1'302	1'342
Concessioni radiocomunicazioni mobili aeronautiche	4'669	4'594	4'507	4'414	4'342
Concessioni radiocomunicazioni dei radioamatori	4'661	4'653	4'592	4'508	4'465
Concessioni radiocomunicazioni a uso generale	24'036	20'698	18'059	15'172	12'325

 Esami per operatori delle radiocomunicazioni

Certificato di radioamatore principiante	43 candidati
Certificato di radiotelefonista e di radiotelegrafista per radioamatori	56 candidati
Certificato limitato di radiotelefonista del servizio radiotelefonico mobile marittimo (valido a bordo di panfili)	52 candidati
Certificato limitato per operatori delle radiocomunicazioni (Restricted Operators Certificate)	270 candidati
Certificato di radiotelefonista OUC per le radiocomunicazioni della navigazione interna	38 candidati

 Controllo del mercato degli impianti di telecomunicazione e delle concessioni di radiocomunicazione

A seguito dell'introduzione della Direttiva R&TTE ci siamo soprattutto occupati della sorveglianza del mercato oltre al normale controllo e trattamento degli annunci e delle interferenze. Mentre finora le apparecchiature di telecomunicazione subivano un controllo prima di essere immesse sul mercato, al fine di verificare che corrispondessero alle prescrizioni tecniche, ora, conformemente alla nuova direttiva, questo controllo viene fatto solo dopo l'immissione in commercio dell'apparecchiatura.

Nel 2000, abbiamo effettuato 1'204 controlli nel settore delle concessioni di radiocomunicazione e degli impianti di telecomunicazione, 577 dei quali hanno dato luogo a procedure amministrative. Abbiamo inoltre eseguito 173 controlli a posteriori della conformità in base alle esigenze fondamentali della Direttiva R&TTE. Per i prossimi anni è previsto un aumento dei controlli, sulla base della Direttiva R&TTE e conformemente alla Commissione europea. Durante la fase d'introduzione della Direttiva, abbiamo posto l'accento sull'informazione destinata agli operatori del mercato, un compito che anche in futuro sarà estremamente importante.

 Sorveglianza in materia di tasse di ricezione radiotelevisiva

Durante l'anno d'esercizio, abbiamo trattato 1'811 casi riguardanti ascoltatori e telespettatori pirata, in base ad annunci provenienti dall'Ufficio svizzero di riscossione dei canoni radiotelevisivi, la Billag SA. In totale sono state eseguite 2'293 procedure amministrative, una cifra che comprende anche le procedure concluse l'anno precedente. Aprire una procedura è l'ultima ratio per costringere ascoltatori e telespettatori pirata a pagare il canone di ricezione. Nel 2000, uno dei principali compiti è stato quello di ridefinire il ruolo della Billag in questo settore e di sostenere l'Ufficio di riscossione in questa ristrutturazione.

 Gestione delle frequenze

Nel settore della gestione delle frequenze, dove la maggior parte delle attività (pianificazione e attribuzione delle frequenze) viene spesso svolta anni prima dell'introduzione e dell'utilizzazione sul mercato di servizi di telecomunicazione e di radiodiffusione, è primordiale saper anticipare. Nel settore delle radiocomunicazioni, regolamentare significa tuttavia anche fare in modo che l'economia possa beneficiare di condizioni quadro ottimali per un utilizzo sempre più frequente delle radiocomunicazioni. Al riguardo, la sicurezza del diritto e della pianificazione, l'incitamento

a rendere ottimale l'utilizzo delle risorse e la garanzia della qualità (Radio Monitoring) occupano una posizione di primo piano.

Durante l'anno in esame, sono stati d'estrema importanza dal punto di vista della pianificazione sia la Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni di Istanbul e i relativi preparativi nel quadro della CEPT/ERC (Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni / Comitato europeo per le radiocomunicazioni) sia la preparazione della digitalizzazione nel settore della radiodiffusione. Nel 2000, la ComCom ha approvato la nuova versione del piano nazionale d'attribuzione delle frequenze (PNAZ).

http://www.bakom.ch/ger/subpage/?category_63.html

Centro di competenze Tecnologia radio

Il centro di competenze verifica la compatibilità tra i diversi sistemi di radiocomunicazione e fissa le condizioni necessarie all'esercizio parallelo di questi sistemi e / o al trasferimento dei vecchi sistemi ai nuovi. Nell'ambito della CEPT, il centro ha fornito tra l'altro un contributo essenziale nei seguenti settori:

- _____ Sviluppo di nuovi metodi per il coordinamento transfrontaliero dei servizi di telefonia mobile della terza generazione (UMTS), in collaborazione con la Scuola universitaria professionale di Bienne.
- _____ Definizione di nuovi metodi di misurazione e misurazioni delle caratteristiche delle radiazioni dei sistemi Power Line Communication (PLC), in collaborazione con un fabbricante svizzero. Realizzazione di esami di compatibilità in base a tali misurazioni.
- _____ Collaudi dello strumento statistico per il calcolo delle interferenze (SEAMCAT).
- _____ Esami di compatibilità con l'aiuto di SEAMCAT nel settore dei «Short Range Devices» e del sistema «Bluetooth». Questo nuovo strumento di simulazione permette di valutare in modo quasi reale le possibilità tecniche di collegamento senza filo ad apparecchiature elettroniche di un'economia domestica o di un'impresa. Si tratta ad esempio di altoparlanti, cuffie, schermi, reti informatiche, ecc., che non necessitano di un cablaggio complicato.

Nel prossimo decennio, i sistemi di televisione analogica attuali verranno sostituiti dai sistemi digitali DVB (Digital Video Broadcasting). La nuova tecnologia renderà meno netti i confini tra la radiodiffusione e le telecomunicazioni (ad es. mediante applicazioni interattive). Perciò, anche la copertura della popolazione con programmi televisivi via etere (la cosiddetta copertura «terrestre», per opposizione a quella via cavo o via satellite) sta per subire un profondo mutamento. Il settore della gestione delle frequenze partecipa ai progetti chiave del settore della radiotelevisione (cfr. capitolo relativo a questo settore), fornendo il proprio know-how dal punto di vista tecnico e della regolamentazione. In collaborazione con la Scuola universitaria professionale di Bienne, il centro di competenze sta attualmente svolgendo uno studio sulla possibilità di trasformare i servizi di radiodiffusione terrestre, passando dalla tecnologia analogica quella digitale.

 Assegnazione delle frequenze per la telefonia mobile

Nel 2000, il settore dell'assegnazione delle frequenze ha eseguito lavori fondamentali per l'attribuzione delle frequenze GSM restanti, diventate disponibili in seguito alla messa fuori servizio della rete C analogica («Natel C»). Inoltre, abbiamo preparato le basi tecniche per la pubblica gara per l'attribuzione di una rete di radiocomunicazione digitale ad accesso collettivo. Infine, il trattamento dei dati dei trasmettitori in relazione all'applicazione dell'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI), è stato un compito altrettanto importante e intenso della preparazione degli allegati tecnici alle concessioni UMTS.

 Descrizione della rete GSM 1999 2000

Stazioni di base	3'000	4'600
------------------	-------	-------

 Assegnazione delle frequenze per ponti radio/satelliti

Con la firma degli accordi in materia è stato possibile disciplinare con i Paesi limitrofi l'utilizzo delle frequenze per i sistemi Fixed Wireless Access, come ad esempio Wireless Local Loop (WLL), che ora possiedono basi stabili. La costruzione delle reti di telefonia mobile dipende dalla tempestività con la quale viene messo a disposizione un numero sempre maggiore di frequenze per la rete d'accesso dei tre fornitori di telefonia mobile. In totale, abbiamo attribuito circa 1'550 nuovi collegamenti. Nel frattempo, a seguito del miglioramento delle reti, vengono continuamente abbandonati ponti radio, il che comporta un investimento considerevole per l'aggiornamento delle banche dati nonché per la notifica e il coordinamento internazionali.

 Nuovi ponti radio 1999 2000

	1'370	1'550
--	-------	-------

 Ponti radio abbandonati 1999 2000

	1'000	1'500
--	-------	-------

 Assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione

Sono in corso i preparativi per la digitalizzazione del paesaggio della radiodiffusione. Il completamento dei dati tecnici rilevanti si è rivelato un compito arduo. Tuttavia, nei prossimi 10 -15 anni, la radiodiffusione sonora analogica rimarrà il media più importante. La rete delle emittenti OUC verrà perciò costantemente migliorata. Punto culminante della pianificazione che ha visto l'UFCOM lavorare in stretta collaborazione con le emittenti è stata la cosiddetta «Nuit Bleue»: nella notte tra il 2 e il 3 novembre sono state spostate quaranta frequenze OUC nel bacino del Lago Lemano e nella regione dello Chablais (cfr. capitolo Radio e televisione).

 Prove di propagazione 1999 2000

	39	48 (di cui 31 con partner esterni)
--	----	------------------------------------

Progetti chiave

Attuazione dell'ORNI

Il 1° febbraio 2000, in virtù della legge sulla protezione dell'ambiente, è entrata in vigore l'ordinanza del Consiglio federale sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI). È stata così messa finalmente a disposizione questa base giuridica lungamente preparata e dibattuta che permette di valutare i trasmettitori. Per i luoghi ad utilizzazione sensibile, l'ORNI fissa valori preventivi massimi circa dieci volte inferiori rispetto ai valori applicati nel resto del mondo. In materia di protezione dell'ambiente, le esigenze applicabili in Svizzera sono dunque considerevolmente più rigide rispetto a quelle di altri Paesi. Questa situazione e le nuove disposizioni e definizioni contenute nell'ordinanza sono fonte di grandi difficoltà per l'applicazione dell'ordinanza stessa.

Date le circostanze, le procedure di misurazione e di calcolo riconosciute a livello internazionale non possono essere utilizzate in Svizzera per valutare i valori preventivi. Il centro di competenze CEM / CEMA ha perciò fornito all'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAP) un sostegno specializzato per l'elaborazione dei nuovi strumenti d'esecuzione necessari. Fintanto che questi ultimi non erano pronti, abbiamo proposto misure provvisorie per far fronte all'urgenza e fornito il nostro sostegno a Comuni e Cantoni.

http://www.bakom.ch/ita/subpage/?category_110.html

Conferenza mondiale sulle radiocomunicazioni (WRC-2000)

Durante la Conferenza dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), tenutasi a Istanbul e durata quattro settimane, sono state stabilite a livello mondiale numerose condizioni per l'utilizzo dello spettro delle frequenze e delle orbite dei satelliti. Ecco le principali:

- _____ I Paesi che intendono introdurre i sistemi di telefonia mobile della terza generazione (IMT-2000 – ad es. UMTS) hanno ora a disposizione tre nuove bande di frequenza.
- _____ Per l'utilizzo del nuovo sistema europeo di radiolocalizzazione GALILEO sono state attribuite frequenze supplementari al servizio di radionavigazione via satellite.
- _____ Sono state messe a disposizione frequenze per servizi che utilizzano ponti radio ad alta densità (HDFS).
- _____ È stato adottato un nuovo piano per la radiodiffusione via satellite per l'Europa, l'Africa e la regione del Pacifico asiatico.

I risultati ottenuti vanno considerati un successo per l'Europa e la Svizzera raggiunto in particolare grazie all'eccellente lavoro di preparazione svolto dai 43 Stati europei nel quadro della CEPT. Durante l'anno d'esercizio, l'UFCOM ha investito importanti risorse umane in questo settore.

<http://www.itu.int/newsroom/press/releases/2000/13.html>

 Riorganizzazione Radio Monitoring

L'organizzazione della Sezione Radio Monitoring attualmente formata da sette stazioni di misurazione servite dislocate in tutta la Svizzera verrà sostituita nei prossimi anni da una struttura più efficiente. A partire dal 2004, i compiti della Sezione Radio Monitoring verranno in gran parte svolti a Bienne. Al posto delle stazioni di misurazione servite, vi saranno tre stazioni d'intervento con sede a Gudo, Châtonnaye e Zurigo-Höngg. Quando verrà trovata una soluzione per il riutilizzo o la vendita dell'edificio di Châtonnaye, questa stazione verrà abbandonata a favore di una con sede a Losanna. Al fine di garantire tempi d'intervento più rapidi possibili, nel 2004 verrà messo in servizio un «satellite» delle stazioni esterne nelle regioni di Ginevra, Turgovia/San Gallo/Zurigo e Soletta/Basilea. Non appena la normale fluttuazione di personale lo permetterà, verranno ridotti gli effettivi delle stazioni decentralizzate. Intendiamo pure concretizzare la collaborazione tra la Sezione Radio Monitoring e gli organi di sorveglianza del mercato nel settore delle concessioni di radiocomunicazione e impianti. Questo permetterà di realizzare al più presto tutte le parti del progetto. Lo scopo di questa ristrutturazione è mantenere elevato lo standard delle attuali prestazioni della Sezione Radio Monitoring, rendendole più efficienti possibile e adattandole alle nuove esigenze.

<http://www.bakom.ch/ita/subsubpage/document/243/1466>

 Annunci d'interferenze presso Radio Monitoring

Anno	1999	2000
Interferenze	530	511 (di cui il 60% FA, 30% RTV, 10% TC)

Ore impiegate 8'152

L'integrazione all'UFCOM del settore della gestione delle frequenze permette di effettuare direttamente vaste inchieste preliminari su numerosi progetti in corso in altri settori dell'Ufficio. Si tratta ad esempio del progetto Power Line Communications (PLC), della revisione della legge sulla radiotelevisione (LRTV), del Digital Audio Broadcasting (DAB), del Digital Video Broadcasting (DVB), dell'UMTS, del Wireless Local Loop (WLL), dello Spectrum Pricing. (cfr. resoconto dei settori competenti).

Affari internazionali

 Vertice mondiale sul tema della società dell'informazione

L'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) prevede d'organizzare nel 2003 un vertice mondiale sul tema della società dell'informazione. In base ad una decisione del Consiglio federale abbiamo presentato all'UIT la candidatura ufficiale svizzera per la realizzazione di questo evento a Ginevra. Si tratterà tra l'altro di discutere in questa sede del cosiddetto digital divide (fossato digitale) tra gli Stati sviluppati e quelli che lo sono meno. Entro la primavera del 2001, il segretario generale dell'UIT sceglierà tra la candidatura svizzera e quella tunisina.

Lavori di riforma

UIT

L'UFCOM partecipa ai lavori di diverse organizzazioni internazionali che si trovano attualmente in una fase di riforma. Ci siamo così impegnati affinché l'UIT (Unione internazionale delle telecomunicazioni) diventasse un'organizzazione più efficiente e più flessibile, al fine di soddisfare le nuove esigenze del mercato delle telecomunicazioni e delle sue imprese. Con l'avanzare della liberalizzazione occorre ridefinire in profondità i compiti dell'UIT nei singoli settori come il ruolo dei rappresentanti degli organi di regolamentazione e dell'industria delle telecomunicazioni nei lavori dell'UIT. Durante la Conferenza mondiale sulla standardizzazione dell'UIT tenutasi nell'autunno del 2000, sono stati fatti grandi passi avanti in questo processo di riforma. Nel 2001 tali riforme devono essere consolidate e in seguito adottate ufficialmente in occasione della Conferenza mondiale dell'UIT che si terrà nel 2002.

CEPT

La Svizzera si è inoltre adoperata per dotare la Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni (CEPT) di una struttura più efficace. La delegazione svizzera, guidata dal direttore dell'UFCOM, ha partecipato all'Assemblea plenaria della CEPT a Oslo (giugno 2000), durante la quale è stata riconfermata la decisione di fondo di una completa riorganizzazione. Si sta attualmente discutendo sulla sua forma. Ci impegniamo affinché la CEPT lasci tutte le questioni di regolamentazione all'Independent Regulatory Authorities Group (IRG – cfr. sotto questo nome) e che si concentri non solo sul coordinamento della posizione europea durante la preparazione della Conferenza mondiale dell'UIT ma anche su temi relativi alla numerazione e principalmente su questioni concernenti le radiocomunicazioni.

INTELSAT / EUTELSAT

Quest'anno abbiamo partecipato attivamente ai lavori di ristrutturazione delle organizzazioni INTELSAT e EUTELSAT. Per poter meglio soddisfare i bisogni creati dai nuovi mercati e dallo sviluppo di nuovi servizi, nel 2001 le due istituzioni verranno in parte privatizzate.

TV5

Poiché nel 2000 la Svizzera ha occupato la presidenza di TV5, il nostro Paese ha organizzato la Conferenza dei ministri responsabili di TV5, che si è tenuta a Vevey il 27 ottobre 2000 sotto la direzione del Consigliere federale Moritz Leuenberger. I Ministri concordavano sul fatto che l'organizzazione dell'emittente, fortemente caratterizzata dalle amministrazioni nazionali, non soddisfaceva più le esigenze di un mercato dei media dinamico. È stato di conseguenza previsto d'istituire un'unità di produzione francofona multilaterale per offrire a livello mondiale un programma coordinato tra le diverse stazioni.

Altre organizzazioni internazionali

IRG

L'UFCOM svolge un ruolo attivo nell'ambito dell'Independent Regulatory Authorities Groupe (IRG), in seno al quale collaborano le autorità di regolamentazione nazionali indipendenti degli Stati dell'UE e dello SEE come pure la Svizzera. Il Gruppo tratta questioni relative all'armonizzazione dei principi applicabili per l'interconnessione, all'accesso diretto ai collegamenti d'utente, al rilascio di concessioni, ecc. Durante l'anno d'esercizio è stata di particolare importanza la partecipazione alla rielaborazione dei quadri giuridici dell'UE nel settore delle telecomunicazioni, il cosiddetto «99'review» dell'Unione europea. Abbiamo analizzato in dettaglio i testi dell'UE e ci prepariamo a lanciare nel 2001 una revisione parziale della LTC parallelamente alla revisione operata dall'UE.

ICANN

L'UFCOM rappresenta la Svizzera in seno al «Governmental Advisory Committee» (GAC) dell'ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers), organo responsabile per la gestione e l'attribuzione d'indirizzi Internet a livello mondiale. Inoltre, l'UFCOM possiede uno statuto d'osservatore in seno al gruppo informale «Indirizzamento su Internet» dell'Unione europea. Nell'ambito dell'elaborazione della regolamentazione relativa alla designazione del dominio «.eu», l'UE intende limitare l'utilizzo di quest'ultimo agli Stati membri. La Svizzera ha proposto di accordare il diritto di utilizzare questo codice a tutti gli Stati della CEPT.

Consiglio d'Europa

L'UFCOM partecipa attivamente ai lavori del comitato permanente sull'applicazione della Convenzione sulla televisione transfrontaliera, lavori che durante l'anno d'esercizio hanno innanzi tutto riguardato i diritti d'esclusiva. Nel quadro della Conferenza dei Ministri del Consiglio d'Europa, tenutasi a Cracovia nel giugno 2000, il direttore dell'UFCOM ha sottolineato, in qualità di capo della delegazione svizzera, la necessità di garantire il concetto di servizio pubblico anche nell'ambito della digitalizzazione. Il Consiglio d'Europa offre alla Svizzera, solitamente esclusa da tutti i lavori dell'Unione europea nel campo audiovisivo, la possibilità di partecipare all'elaborazione della politica internazionale sui media a livello europeo.

Anche nel 2001, gli interessi del pubblico rimarranno al centro delle nostre attività. Proporranno infatti prestazioni concrete e misure di regolamentazione per favorire una concorrenza efficace in particolare sul mercato delle telecomunicazioni e provvederemo al servizio pubblico nel settore della radiodiffusione e al servizio universale in quello delle telecomunicazioni.

Sia nelle attività di regolamentazione sia nella preparazione delle decisioni, terremo conto delle implicazioni culturali e politiche per le diverse regioni della Svizzera. Il 2001 è un anno particolarmente importante per la preparazione degli strumenti che guideranno il futuro servizio pubblico in Svizzera. Per quanto riguarda i media elettronici, abbiamo posto in consultazione il nostro progetto per una nuova legge sulla radiotelevisione (LRTV). Nel settore delle telecomunicazioni, stiamo preparando la pubblica gara per l'attribuzione della nuova concessione per il servizio universale.

_____ Nel campo dei media elettronici, l'UFCOM sarà al centro dell'attenzione in particolare attraverso la discussione politica e pubblica sulla revisione della LRTV. Valuteremo i risultati della procedura di consultazione e prepareremo il messaggio all'attenzione del Consiglio federale.

_____ La convergenza tra i media elettronici e le telecomunicazioni farà da sfondo alla nostra discussione, con le cerchie interessate, circa le prospettive sul mercato di tecnologie quali il DAB (Digital Audio Broadcasting) e il DVB (Digital Video Broadcasting). Inoltre, definiremo la posizione svizzera in vista della pianificazione internazionale delle frequenze DVB.

_____ Altro caposaldo della nostra attività sarà il ruolo di coordinatore e in parte di catalizzatore che avremo per la promozione della società dell'informazione. Al riguardo, l'e-government e la formazione saranno settori prioritari. Nel primo settore, intendiamo assumere un ruolo pilota. Il progetto E-OFCOM permetterà infatti ai clienti di utilizzare Internet per effettuare elettronicamente le transazioni con il nostro Ufficio. A partire dall'autunno del 2001, per esempio, è prevista l'attribuzione via Internet di numeri telefonici alfanumerici, un'esperienza dalla quale speriamo di trarre importanti informazioni per lo sviluppo dei contatti elettronici con la clientela nonché dei processi di produzione.

_____ Dopo una fase transitoria di 5 anni scade, alla fine del 2002, la concessione rilasciata alla Swisscom per il servizio universale nel settore delle telecomunicazioni. Ancora nel 2001, sottoporremo al Consiglio federale le eventuali modifiche dell'ordinanza e presenteremo alla Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) la documentazione per la pubblica gara.

_____ Dal 2002, l'attuale prefisso per le telefonate interurbane verrà integrato nel numero di chiamata, che rimarrà invariato. Forniremo informazioni adeguate in merito a questa modifica, il cui scopo è semplificare il modo di selezione dei numeri telefonici e favorire ulteriormente il mercato delle telecomunicazioni liberalizzato.

_____ L'Unione europea sta attualmente rivedendo il suo quadro giuridico nel settore delle telecomunicazioni (99-review); se necessario, avvieremo rapidamente una revisione del diritto svizzero sulle telecomunicazioni.

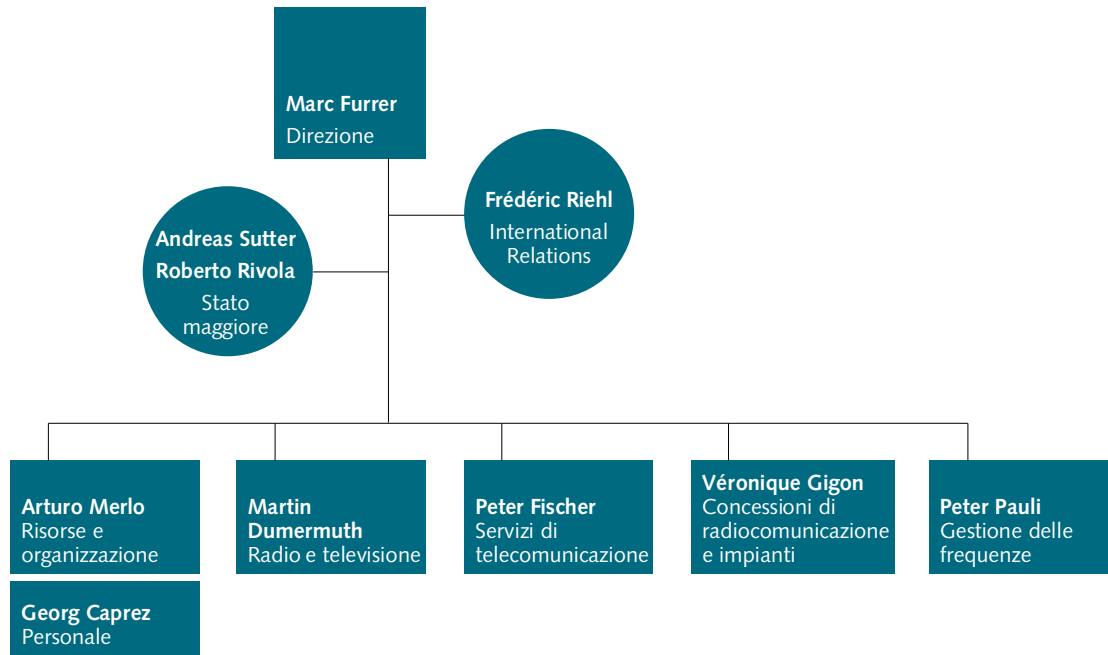
_____ Continueremo ad impegnarci per creare gli strumenti adeguati in materia d'autorizzazione d'antenne per la telefonia mobile e a dialogare i il dialogo con i Cantoni, i Comuni, gli esercenti d'impianti e i servizi federali interessati. Il nostro centro di competenze per la compatibilità elettromagnetica preparerà le necessarie informazioni sui nessi e connessi giuridici, tecnici ed economici in materia.

_____ Con la Direttiva dell'UE riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione (Direttiva R&TTE) emanata nella primavera del 2000, è stata deregolamentata l'immissione in commercio di apparecchiature terminali e di apparecchiature radio. Verificheremo le nostre procedure di controllo al fine di semplificare l'onere amministrativo conformemente a questa direttiva.

_____ Proseguirà l'attuazione della riorganizzazione delle stazioni esterne dell'UFCOM. La centralizzazione di determinati compiti a Bienne e la creazione di stazioni d'intervento nella Svizzera orientale, in Svizzera romanda e in Ticino permetteranno di migliorare l'efficienza senza dover eliminare delle prestazioni o licenziare una parte del personale.

Direzione

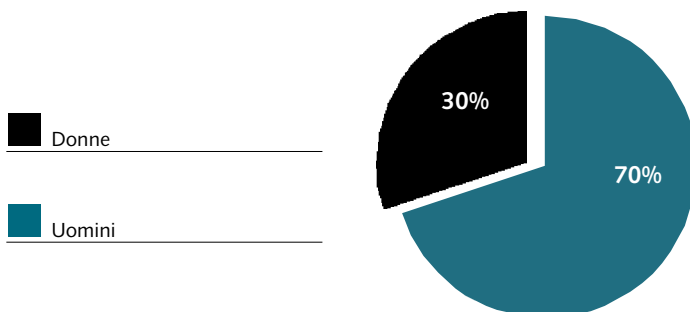
La Direzione dell'UFCOM comprende: il direttore Marc Furrer, il direttore supplente e capodivisione Peter Fischer (TC), i capidivisione Véronique Gigon (FA), Martin Dumermuth (RTV), Peter Pauli (FM) e Arturo Merlo (BO), il capo del servizio Affari internazionali Frédéric Riehl, il capo del personale Georg Caprez, il capo dello Stato maggiore Andreas Sutter e il responsabile della comunicazione Roberto Rivola.



Statistica

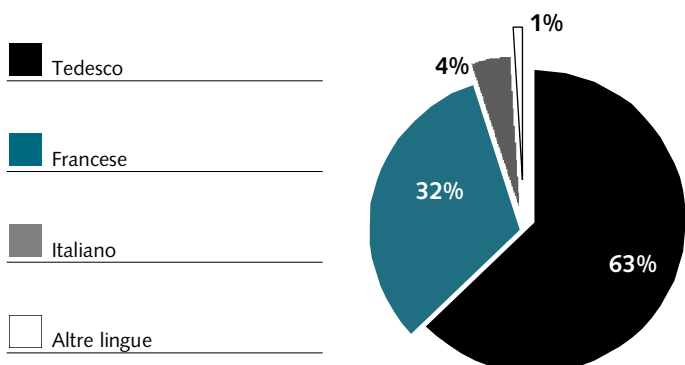
Quota femminile

Nel 2000, l'UFCOM contava 280 collaboratori, tra cui 85 donne; ciò corrisponde a una quota del 30%.



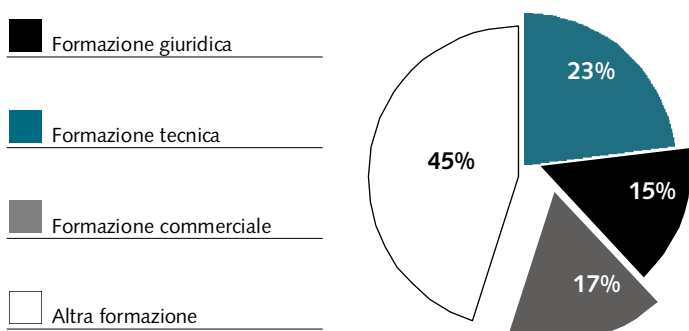
Ripartizione per lingua

L'UFCOM è un ufficio poliglotta. Circa il 63% dei collaboratori è di lingua materna tedesca, il 32% francofono e il 4% italofono. Circa l'1% dei collaboratori parla altre lingue come ad esempio l'inglese.



Tipi di professione

Circa il 23% dei collaboratori ha una formazione tecnica, il 15% ha concluso studi ad indirizzo giuridico e il 17% ha seguito una formazione commerciale (cfr. tabella per i dettagli).



Nel 2000, abbiamo impiegato 2 apprendisti in mediamatica. A partire dal 2001, in questo settore verranno formati ogni anno due apprendisti. Nel 2003, impiegheremo contemporaneamente 6 apprendisti.

Anno / numero	2001	2002	2003
1	2	2	2
2	1	2	2
3	0	1	2
Totale	3	5	6

[Nel rapporto di gestione troverete un commento sulla politica del personale.](#)

Cifre in materia di personale

1. Effettivi (giorno di riferimento 31.12.)

Anno	1998	1999	2000
Numero di posti occupati (base: 100%)	262,50	270,00	259,45
Numero di persone (senza apprendisti)	273	286	280
Apprendisti	1	1	2

Fluttuazione

Numero effettivo di assunzioni (incl. Swisscom)	115	42	27
Partenze e trasferimenti	18	29	33

2. Struttura del personale

	1998		1999		2000	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Ripartizione per lingua						
Lingua materna tedesca	175	63,87	184	64,11	179	63,48
Lingua materna francese	85	31,02	88	30,66	89	31,56
Lingua materna italiana	10	3,65	11	3,83	11	3,90
Altre lingue materne	4	1,46	4	1,39	3	1,06
Totale	274	100,00	287	100,00	282	100,00

Tipi di professione

Formazione tecnica superiore	57	20,80	63	21,95	60	21,28
Formazione giuridica	35	12,77	43	14,98	41	14,54
Ingegnere PF	9	3,28	9	3,14	8	2,84
Formazione in economia aziendale	13	4,74	14	4,88	14	4,96
Altre formazioni accademiche	19	6,93	16	5,57	17	6,03
Formazione commerciale	45	16,42	46	16,03	48	17,02
Altre formazioni	94	34,31	94	32,75	90	31,91
Senza formazione	1	0,36	1	0,35	2	0,71
Apprendisti	1	0,36	1	0,35	2	0,71
Totale	274	100,00	287	100,00	282	100,00

Nei singoli anni contabili, ma anche nell'intero biennio 1999 – 2000, l'UFCOM ha impiegato nettamente meno mezzi finanziari di quanto previsto nel mandato di prestazioni. Abbiamo infatti risparmiato 10,2 milioni di franchi nel 1999 e sei milioni di franchi nel 2000. Il risparmio realizzato è stato dunque 3,5 volte superiore rispetto agli obiettivi fissati dal Parlamento (4,7 milioni di franchi per entrambi gli anni).

Uscite

Malgrado i compiti supplementari affidatici (mandato di coordinamento per la società dell'informazione, attuazione dell'ordinanza sulle radiazioni non ionizzanti – ORNI), che non erano stati concordati nel mandato di prestazioni, la spesa per i due anni in questione è risultata inferiore di 16,2 milioni di franchi (13,7%) rispetto al credito globale assegnatici. La consapevolezza dei costi ci ha permesso di risparmiare circa sei milioni di franchi. A seguito delle difficoltà incontrate nell'assumere personale specializzato (in particolare ingegneri e giuristi), ma anche grazie ad una gestione rigorosa delle risorse umane, abbiamo potuto inoltre economizzare circa 3,3 milioni di franchi sull'arco dei due anni. I restanti 6,9 milioni vanno imputati a contributi inferiori destinati alle organizzazioni internazionali, a progetti non realizzati o posticipati e a investimenti non effettuati.

Entrate

Le entrate supplementari pari a 5,1 milioni di franchi (+4,5%) totalizzate nei due anni stabiliti nel mandato di prestazioni e registrate nella contabilità analitica sono principalmente dovute a due fattori: da un lato all'utilizzo più intenso dello spettro delle frequenze e, dall'altro, alla richiesta di ponti radio da parte dei nuovi esercenti di telefonia mobile: Orange e diAx. Nel settore dei servizi di telecomunicazione si è così raggiunto un tasso di copertura dei costi più elevato del previsto. Nella media, tale tasso di copertura, pari al 105%, supera del 15% circa le previsioni. Visti i risultati, l'UFCOM ha proposto al Dipartimento e al Consiglio federale di adattare le tasse amministrative e le tasse di concessione nel settore delle telecomunicazioni. Tali modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2001.

<http://www.bakom.ch/ita/subsubpage/document/244/1264>

Situazione finanziaria relativa al periodo del mandato di prestazioni 1999-2000

Anno	Conto UFCOM					
	1999	2000	Totale	Prev. globale	Diff. Fr.	%
I Spese conto finanziario						
Spese per il personale	34,0	33,0	67,0	71,7	- 4,7	- 6,6
Spese di materiale	8,9	15,0	23,9	35,4	- 11,5	- 32,5
Contributi internazionali	5,6	5,3	10,9	12,8	- 1,9	- 14,8
Cessione al DATEC il 1.4.00				- 1,9		
Totale	48,5	53,3	101,8	118,0	- 16,2	- 13,7
II Prestazioni ottenute dall'amministrazione federale	5,9	5,4	11,3			
III Costi calcolati	4,8	3,4	8,2			
./. investimenti integrati nelle spese finanziarie	- 4,3¹	- 4,5	- 8,8			
Totale costi (I-III)	54,9	57,6	112,5	122,8	- 10,3	- 8,4
IV Utili cassa federale						
Tasse amministrative	40,0	59,1	99,1	86,2	12,9	15,0
Tasse amministrative asta WLL		0,9	0,9		0,9	100,0
Canoni di ricezione RTV	7,5	8,5	16,0	26,8	- 10,8	- 40,3
Totale utili	47,5	68,5	116,0	113,0	3,0	2,7
V Differenze						
Tasse amministrative 1999	+ 9,6	- 9,6				
Tasse amministrative asta UMTS		+ 2,1				
Profitti in base al periodo²	57,1	61,0				
Tasso di copertura dei costi (I-III in % di V)	104,0			91,0		14,3
Tasso di copertura dei costi (I-III in % di V)		106,0		91,0		16,5

1) Gli investimenti del 1999 sono stati successivamente rettificati.

2) I profitti in base al periodo sono stati successivamente corretti (9,6 milioni di franchi di tasse amministrative nel settore dei servizi di telecomunicazione sono stati registrati solo nel 2000).

Conto per gruppo di prodotti

Anno	1999	2000	Totale	Prev. globale	Diff. Fr.	%
Servizi di telecomunicazione						
Costi (in milioni di Fr.)	18,7	21,4	40,1	48,6	- 8,5	- 17,5
Profitti ¹ (in milioni di Fr.)	30,1	33,7	63,8	46,7	+ 17,1	+ 36,6
Tasso di copertura dei costi (in %)	161,0			96,0		+ 67,7
Tasso di copertura dei costi (in %)		158,0		96,0		+ 64,6
Radio e televisione						
Costi (in milioni di Fr.)	14,0	14,4	28,4	30,5	- 2,1	- 6,9
Profitti (in milioni di Fr.)	8,4	9,5	17,9	27,9	- 10,0	- 35,8
Tasso di copertura dei costi (in %)	60,0			91,0		- 34,1
Tasso di copertura dei costi (in %)		65,0		91,0		- 28,6
Concessioni di radiocomunicazione e Impianti						
Costi (in milioni di Fr.)	22,2	21,8	44,0	45,6	- 1,6	- 3,5
Profitti (in milioni di Fr.)	18,6	17,8	36,4	38,4	- 2,0	- 5,2
Tasso di copertura dei costi (in %)	84,0			84,0		0
Tasso di copertura dei costi (in %)		82,0		84,0		- 2,4

Raggiungimento degli obiettivi di risparmio

Anno	1999 mio. fr.	%	2000 mio. fr.	%	Totale mio. fr.	%
Spese secondo piano finanziario (29.9.97)	60,2		64,4		124,6	
./. Cessione alla SG DATEC			- 1,9		- 1,9	
Quadro delle spese corretto	60,2		62,5		122,7	
./. Rid. spese secondo obiettivi di risparmio	- 1,5		- 3,2		- 4,7	
Spese mandato di prestazioni 1999/2000	58,7		59,3		118,0	
./. Spese secondo bilancio fine anno	48,5		53,3		101,8	
Rid. spese secondo obiettivi di risparmio	10,2	17,4	6,0	10,1	16,2	13,7
Quota di realizzazione	6,8		1,9		3,5	

1) I profitti in base al periodo sono stati successivamente corretti (9,6 milioni di franchi di tasse amministrative nel settore dei servizi di telecomunicazione sono stati registrati solo nel 2000).

Elenco dei dirigenti

Direzione (DIR)	Nome	E-Mail	Telefono
Direttore	Marc Furrer	Marc.Furrer@bakom.admin.ch	032 327 55 01
Capo dello Stato maggiore	Andreas Sutter	Andreas.Sutter@bakom.admin.ch	032 327 55 03
Responsabile della comunicazione	Roberto Rivola	Roberto.Rivola@bakom.admin.ch	032 327 55 50

International Relations (IR)

Capo e vicedirettore	Frédéric Riehl	Frederic.Riehl@bakom.admin.ch	032 327 54 54
----------------------	----------------	-------------------------------	---------------

Risorse e organizzazione (BO)

Capo	Arturo Merlo	Arturo.Merlo@bakom.admin.ch	032 327 58 85
Finanze e contabilità	Walter Geiser	Walter.Geiser@bakom.admin.ch	032 327 54 55
Personale	Georg Caprez	Georg.Caprez@bakom.admin.ch	032 327 55 15
Logistica	Peter Lendenmann	Peter.Lendenmann@bakom.admin.ch	032 327 54 56
Informatica	Bruno Frutiger	Bruno.Frutiger@bakom.admin.ch	032 327 55 11

Radio e televisione (RTV)

Capo e vicedirettore	Martin Dumermuth	Martin.Dumermuth@bakom.admin.ch	032 327 55 45
Media nazionali e internazionali	Peter Marti	Peter.Marti@bakom.admin.ch	032 327 55 44
Media locali e ridiffusione	Marcel Regnotto	Marcel.Regnotto@bakom.admin.ch	032 327 55 35
Sorveglianza RTV	Carole Gerber	Carole.Gerber@bakom.admin.ch	032 327 54 49

Servizi di telecomunicazione (TC)

Capo e direttore supplente	Peter Fischer	Peter.Fischer@bakom.admin.ch	032 327 55 99
Politica e pianificazione	Matthias Ramsauer	Matthias.Ramsauer@bakom.admin.ch	032 327 55 10
Servizi fissi e servizio universale	Armin Blum	Armin.Blum@bakom.admin.ch	032 327 55 79
Servizi mobili e via satellite	René Dönni	Rene.Doenni@bakom.admin.ch	032 327 55 43
Numerazione e indirizzamento	François Maurer	Francois.Maurer@bakom.admin.ch	032 327 55 76

Concessioni di radiocomunicazione e Impianti (FA)

Capo e vicedirettrice	Véronique Gigon	Veronique.Gigon@bakom.admin.ch	032 327 54 48
Servizio di coordinazione	Bernhard Pfander	Bernhard.Pfander@bakom.admin.ch	032 327 54 42
Impianti	Gerhard Käser	Gerhard.Kaeser@bakom.admin.ch	032 327 55 65
Concessioni di radiocomunicazione	Rudolf Rieder	Rudolf.Rieder@bakom.admin.ch	032 327 58 20
Diritto e mercato Svizzera tedesca	Daniel Büttler	Daniel.Buettler@bakom.admin.ch	032 327 54 45
Diritto e mercato Svizzera latina	Patricia Voisard Vollmer	Patricia.Voisard@bakom.admin.ch	032 327 55 91

Gestione delle frequenze (FM)	Name	E-Mail	Telefon
Capo	Peter Pauli	Peter.Pauli@bakom.admin.ch	032 327 57 00
Tecnologia radio	Daniel Vergères	Daniel.Vergeres@bakom.admin.ch	032 327 57 20
Pianificazione delle frequenze	Philippe Horisberger	Philippe.Horisberger@bakom.admin.ch	032 327 54 11
Assegnazione delle frequenze	Konrad Vonlanthen	Konrad.Vonlanthen@bakom.admin.ch	032 327 55 83
Radio monitoring	vacante		032 327 57 30

Centrale

Siamo raggiungibili telefonicamente allo 032 327 55 11 (centrale), via Fax allo 032 327 55 55.

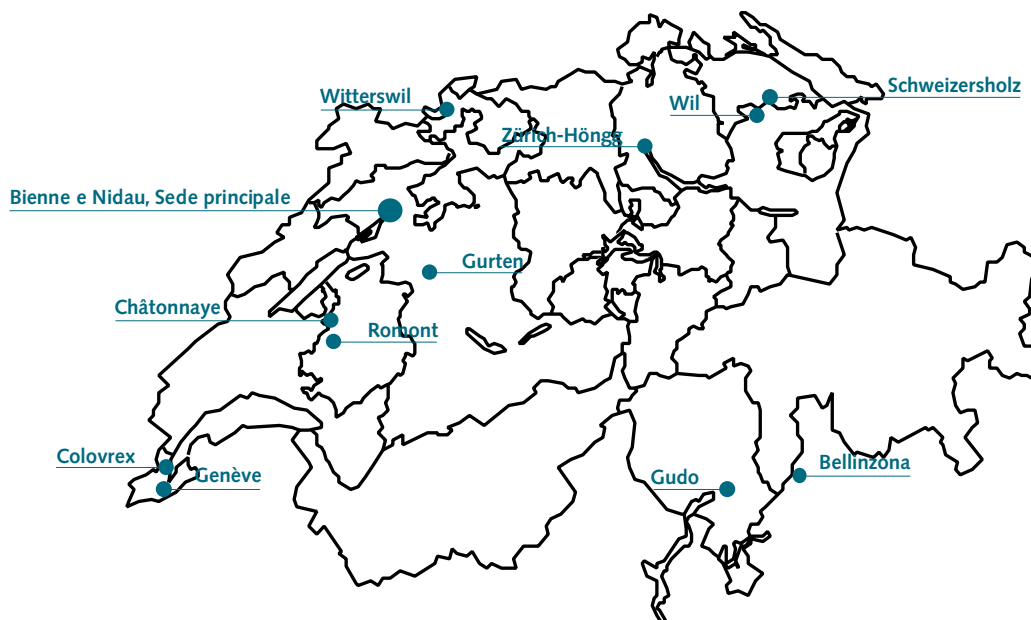
Vogliate inviare la Vostra corrispondenza al seguente indirizzo

UFCOM, Casella postale, 2501 Biel-Bienne.

www.bakom.ch

Visitate il nostro sito Internet. Vi troverete anche una spiegazione su come raggiungere i nostri uffici e una cartina con indicazione delle nostre due sedi: rue de l'Avenir 44 a Bienne e Ipsachstrasse 10 a Nidau e delle stazioni esterne.

<http://www.bakom.ch/special/MAINBUTTONS/CONTACTS/>



L'UFCOM dispone di stazioni in tutta la Svizzera. In questo modo siamo in grado di adempiere il nostro ruolo di controllore al fine di garantire il buon funzionamento del mercato delle telecomunicazioni. Per rendere ottimale l'attività nel settore della gestione delle frequenze, è attualmente al vaglio la possibilità di centralizzare determinati compiti nella sede di Bienne. Al fine di intervenire tempestivamente in tutta la Svizzera, l'UFCOM disporrà di una stazione esterna per regione linguistica ossia, una in Ticino, una nella Svizzera romanda e una nella Svizzera tedesca.

Impressum

Tiratura

**1600 esemplari in tedesco, 600 esemplari in francese
300 esemplari in italiano, 500 esemplari in inglese**

Direzione generale

BAKOM, Roberto Rivola, Postfach, 2501 Biel/Bienne

Coordinamento

c-matrix group ag, Bahnhofstrasse 11, 6341 Baar

Stampa

Victor Hotz AG, Sennweidstrasse 35, 6312 Steinhausen

© Fotografia

Imagebank, Keystone, Baumann, typoundso

Composizione

typoundso, Emmenweidstrasse 16, 6020 Emmenbrücke

Copyright

© UFCOM 2000, Casella postale, 2501 Biel/Bienne